

c) verificare la possibilità di un concreto intervento da parte degli Enti Pubblici, in particolare della Regione, al fine di superare le effettive difficoltà adottate dalle parti in causa;

d) sottoporre a procedura di VIA il progetto di coltivazione della cava, in conformità alle direttive europee e alla normativa nazionale, e in considerazione della possibile presenza di amianto. (4-06892)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un rapporto redatto dal settimanale *Tempi*, continuano le persecuzioni contro i cristiani. Le missioni cattoliche in Sudan sono messe in serio pericolo dalle milizie di Joseph Kony, il comandante dell'Esercito di resistenza del Signore (Lra) che da anni semina morte e distruzione rapendo giovani e bambini per farne soldati. In Sudan la strage più lunga del secolo, con i suoi 2 milioni di morti e i 5 milioni di profughi, dura ormai da vent'anni, da quando cioè il regime ha proclamato la *shari'a* e il Sud cristiano ed animista l'ha rifiutata —:

se il Ministro, alla luce di queste persecuzioni e stragi scandalose ed intollerabili perpetrate nei confronti di tantissimi cristiani non intenda adottare le opportune iniziative diplomatiche per sensibilizzare l'informazione mondiale ed i Governi di tutti gli Stati al fine di trovare soluzioni efficaci alla risoluzione di tale tragedia del mondo cattolico. (3-02505)

FOLENA, LEONI e MUSSI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 23 novembre 2002 Mohammad Sahri, siriano, giunse in Italia, da Amman,

all'aeroporto di Malpensa insieme alla sua famiglia composta dalla moglie e quattro figli;

il signor Sahri è condannato a morte in Siria in quanto facente parte dell'organizzazione illegale denominata « Fratelli Musulmani » i cui membri sono oggetto, secondo i rapporti di *Amnesty International*, di torture da parte del regime siriano;

il signor Sahri e la sua famiglia chiesero immediatamente lo *status* di rifugiati all'Italia, ma furono posti in stato di arresto dalla polizia di frontiera;

il 28 novembre la famiglia il signor Sahri e la sua famiglia vengono riportati in Siria;

il 14 dicembre il quotidiano *L'Unità* ne dà notizia accusando il governo e vengono presentate interrogazioni in merito alla vicenda; il governo, per tramite del Ministro dell'interno, asserisce che il signor Sahri e la famiglia non hanno chiesto asilo politico e che quindi andava applicata la legge Bossi-Fini;

i legali della famiglia sporgono quindi denuncia alla Corte europea di Strasburgo per i diritti umani in quanto la Siria è un paese in cui è praticata la pena di morte a cui il signor Sahri era già stato condannato e quindi vi era il rischio che le autorità siriane procedessero all'esecuzione;

a quanto si apprende sempre dal quotidiano *L'Unità* i legali della famiglia e il Consiglio italiani dei Rifugiati hanno dato notizia della morte del signor Sahri nelle carceri siriane a seguito di torture —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti su esposti e se in particolare sia in grado di confermare la morte del signor Sahri;

per quali motivi il Governo, pur sapendo della condanna a morte a carico del signor Sahri e della pratica della tortura in Siria, non abbia concesso l'asilo e abbia

rimpatriato lui e la sua famiglia, considerato anche che essi provenivano non già dalla Siria, ma dalla Giordania;

quale sia lo stato del procedimento aperto alla Corte di Strasburgo contro l'Italia e come il Governo intenda procedere a questo punto;

se il Governo non intenda adottare le opportune iniziative normative per rivedere la legge Bossi-Fini al fine di impedire che fatti gravi come quello esposto in premessa abbia nuovamente ad accadere;

nel caso in cui la notizia della morte dell'ingegnere siriano risulti confermata, se il Governo non intenda perlomeno risarcire la famiglia del signor Sahri poiché la morte dello stesso è riconducibile, ad avviso degli interroganti, nella catena delle cause, in parte al comportamento dello stesso Governo. (3-02506)

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il *Rapporto sulla libertà religiosa*, redatto dall'associazione religiosa l'« Aiuto alla Chiesa che soffre », fondata nel 1913 da padre Werenfried van Straaten, denuncia che non accenna a diminuire la persecuzione sistematica contro i cristiani in Arabia Saudita. Sebbene nelle leggi e nella Costituzione adottata nel giugno 2002, non rimanga più traccia del regime dei Taliban, cresce la minaccia di un ritorno del radicalismo islamico. Ne è esempio la nomina a capo della Corte suprema afgana di Fazul Hadi Shinwari che nelle sue ultime dichiarazioni alla stampa ha affermato che secondo la *shari'a*, il governo islamico è tenuto a punire che è coinvolto in attività antiislamiche: possiamo punirli per la diffusione di altre religioni, minacciandoli, espellendoli e, come ultima risorsa, ordinandone l'esecuzione —:

se il Ministro, alla luce di queste persecuzioni e stragi scandalose ed intollerabili perpetrate nei confronti di tantissimi cristiani, intenda sensibilizzare l'informazione mondiale ed i governi di tutti

gli Stati al fine di trovare soluzioni tempestive ed efficaci alla risoluzione di tale tragedia del mondo cattolico. (3-02507)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

NESPOLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di giugno 2003 si è proceduto alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione del consorzio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani CE 3;

di detto consorzio fanno parte oltre che la città capoluogo Caserta importanti comuni della conurbazione casertana come Casagiove, San Nicola la Strada ed altri;

l'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 indica anche i consorzi di amministrazioni di enti locali tra gli organismi da considerarsi amministrazioni pubbliche;

l'articolo 2 del citato decreto legislativo dispone che: « le Amministrazioni pubbliche ispirano la loro organizzazione al criterio della funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità » —:

quali siano i requisiti di professionalità individuati per definire la scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio CE 3;

se la nomina di 11 componenti nel consiglio di amministrazione risponda alla finalità di perseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità delle pubbliche amministrazioni;

quali siano i compensi che percepirà ciascun componente del Consiglio di amministrazione;